

FONDAZIONE PER LA CULTURA CASTELLI ROMANI

- - -

Codice fiscale 10713521002

Numero iscrizione al RUNTS 0

Sezione di iscrizione al registro 0

Codice / lettera attività di interesse generale svolta 0

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021**Relazione di Missione**

Signori Associati,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021 evidenzia un avanzo netto pari a € 3.653 contro un disavanzo di € 17.401 dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 13, commi 1 e 2, del decreto legislativo 03/07/2017, n. 117, che disciplina il Codice del Terzo Settore (CTS), e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore".

Ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale;
- dal rendiconto gestionale;
- dalla presente relazione di missione.

Pertanto questa Relazione di missione è destinata a illustrare "le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie" ed ha l'obiettivo di fornire elementi integrativi finalizzati a garantire un'adeguata informazione sull'operato della nostra associazione e sui risultati ottenuti nell'anno, con una prospettiva centrata sul perseguimento della missione istituzionale.

Parte generale**Riferimento: Appendice C della bozza per la consultazione dell'OIC 35 Principio Contabile ETS****Informazioni generali sull'ente****Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020**

La "FONDAZIONE PER LA CULTURA CASTELLI ROMANI" è stata costituita il 24/11/2009

Missione perseguita e attività di interesse generale**Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020**

La missione perseguita mira a far crescere i livelli di conoscenza, di propensione all'innovazione e alla creatività dei soggetti che operano nel tessuto sociale e produttivo del territorio nella direzione della "capacitazione" degli individui e della crescita della società civile.

Le attività di interesse generale di cui all'art. 5 richiamate nello statuto sono:

- ✓ migliorare l'immagine delle biblioteche, il loro credito presso il pubblico, trasformandole da luoghi marginali a servizi

strategici della società: istituti indispensabili per affermare il valore dell'informazione e dell'accesso agli strumenti di conoscenza e interpretazione della realtà;

- ✓ attuare azioni e progetti di valorizzazione culturale e ambientale, formazione, marketing, fundraising culturale, volti a far crescere la qualità dell'offerta territoriale, l'accessibilità ai luoghi della cultura, la capacità di scelta e orientamento degli individui, puntando allo sviluppo delle relazioni quali occasioni per partecipare a progetti condivisi e spazi privilegiati di produzione, sviluppo e concretizzazione delle idee innovative
- ✓ intraprendere e promuovere ogni azione diretta alla tutela, al recupero e alla valorizzazione di beni materiali e immateriali del territorio dei Castelli Romani. Ciò anche in accordo con gli enti istituzionalmente preposti alle attività di cui sopra o con altri eventuali partner pubblici o privati che condividano tali progetti:
- ✓ svolgere le attività di studio, di promozione, di intervento, sia direttamente, sia organizzando o favorendo la nascita di tavoli di incontro e concertazione, riunioni, convegni, seminari, sia concedendo sovvenzioni, premi e borse di studio.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Il regime fiscale applicato è: ordinario.

Sedi e attività svolte

Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'ente ha la propria sede legale in Genzano di Roma, Viale Mazzini n.12.

Le attività svolte nel corso del periodo considerato sono: gestione del servizio bibliotecario presso le biblioteche del Consorzio Sistema Castelli Romani; attività tecnico-amministrative e logistiche funzionalmente o direttamente o teleologicamente collegate o coordinate per lo svolgimento delle attività bibliotecarie; progettazione e fundraising culturale; comunicazione, grafica e promozione; gestione canali social; promozione territoriale e servizi turistici; servizi di coaching Progetto "Cura Frascati".

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Riferimento: n. 2) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Il numero degli associati alla data del 31/12/2021 è di Nr. Associati 1 , così suddivisi.

- Fondatori: 1

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Riferimento: n. 2) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

La Fondazione ha un unico socio, il Consorzio Sistema Castelli Romani – servizi bibliotecari, culturali e turistici costituito dai 17 Comuni dei Castelli Romani. La Fondazione svolge a favore del socio, attraverso una convenzione contratto di servizio annuale, per l'esecuzione del servizio bibliotecario considerato nel suo complesso, le attività proprie delle biblioteche: conservazione, organizzazione e gestione dei libri, editi o pubblicati su qualunque supporto per assicurarne la consultazione, dei materiali e delle informazioni; promozione della lettura e dello studio, in ausilio alla realizzazione delle attività erogate dal Consorzio incluse quelle erogate a distanza grazie all'utilizzo di piattaforme online. La Fondazione inoltre ha la gestione di specifiche sedi bibliotecarie afferenti al Consorzio oltre a svolgere tutte le altre attività tecnico-amministrative e logistiche che si svolgono nella sede centrale del Consorzio e che sono funzionalmente o direttamente o teleologicamente collegate o coordinate per lo svolgimento dell'attività propria delle biblioteche occupandosi anche di

progettazione e fundraising culturale, comunicazione, grafica e promozione, gestione canali social, promozione territoriale turistica. Durante l'anno gli associati hanno partecipato attivamente alla vita dell'ente e alle sedute di CdA convocate.

Illustrazione delle poste di bilancio

Riferimento: Appendice C della bozza per la consultazione dell'OIC 35 Principio Contabile ETS

Principi generali

Il bilancio è stato predisposto in conformità alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore.

Criteri valutazione

Di seguito si espongono i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello stato ed eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale.

Principi contabili

Inoltre il quadro contabile è completato dai principi contabili nazionali, a cui è affidato il compito di definire la corretta rappresentazione delle operazioni e degli eventi che richiedono un comportamento contabile "differenziato" rispetto a quanto previsto dai principi contabili nazionali delle società.

Si precisa che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Schemi fissi

Gli schemi di bilancio utilizzati sono quelli previsti dal D.M. 05/03/2020.

Deroghe schemi

Non vi sono stati accorpamenti o eliminazioni di voci rispetto agli schemi di bilancio previsti dal D.M. 05/03/2020.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

E' stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

La direzione dell'ente per verificare la sussistenza del postulato della continuità aziendale ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tale valutazione è stata effettuata predisponendo un budget o un bilancio previsionale dove è dimostrato che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Postulato della rappresentazione sostanziale

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Si è tenuto conto anche dell'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

I criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro.

Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati dell'ente nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio dell'ente. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Si precisa che non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato nella valutazione dei titoli, dei crediti e debiti in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore già determinato.

Postulato della Comparabilità

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Ordine di esposizione

Nella presente Relazione di missione le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Rendiconto gestionale sono espresse secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (D.M. 5 marzo 2020). Il testo della presente Relazione di missione viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La relazione di missione ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dal D.M. 5 marzo 2020 (Allegato C)).

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex D.M. 05 marzo 2020, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa dell'ente. La Relazione di missione, come lo stato patrimoniale e il rendiconto gestionale, è stata redatta arrotondando gli importi in unità di euro, senza cifre decimali.

Lo Stato patrimoniale e il Rendiconto gestionale sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

Nella quadratura dello Stato patrimoniale l'eventuale differenza, dovuta ad arrotondamenti, tra Totale Attività e Totale Passività (comprendente del risultato d'esercizio) viene rilevata tra le Altre riserve del Patrimonio netto (A III 02);

Nella quadratura dello Rendiconto gestionale l'eventuale differenza tra Risultato dell'esercizio calcolato in base alle scritture contabili e Risultato d'esercizio calcolato sui valori di bilancio arrotondati all'unità di euro viene esposta nelle voci "Altri ricavi" o "Oneri diversi di gestione" della sezione "Attività di interesse generale".

I dati della Relazione di missione sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Rendiconto gestionale.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'ente.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dal D.M. 05 Marzo 2020.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso. Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il rendiconto gestionale, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Immobilizzazioni immateriali

Dall'applicazione di tali metodi è emerso che:

L'ente non possiede immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

L'ente non possiede immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

L'ente non possiede immobilizzazioni finanziarie.

Crediti attivo circolante

I crediti sono iscritti al valore nominale non presumendosi perdite.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 185.070.

e sono esposti in bilancio al valore nominale.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	185.070		
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante	5.004		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.479		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	195.553		

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 227.028 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dall'ente alla data di chiusura dell'esercizio per € 226.556 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 472 iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel

seguito esercizio.

Patrimonio netto

Il fondo di dotazione dell'Ente, ammontante a € 30.000.

Di seguito si espongono analiticamente le movimentazioni delle voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine e della possibilità di utilizzazione, nonché con l'indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti e della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell'apposito prospetto riportato di seguito:

Analisi delle movimentazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Altre variazioni - Riclassifiche	Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	30.000						30.000
Riserva di utili o avanzi di gestione	24.237	-17.401					6.836
Altre riserve	-1		-2				-3
Totale patrimonio libero	24.236	-17.401	-2				6.833
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-17.401	17.401				3.653	3.653
Totale patrimonio netto	36.835		-2			3.653	40.486

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Fondo di dotazione dell'ente	30.000	A		
Patrimonio vincolato				
Riserve statutarie				
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali				
Riserve vincolate destinate da terzi				
Totale patrimonio vincolato				
Patrimonio libero				
Riserve di utili o avanzi di gestione	6.836	B		
Altre riserve	-3			
Totale patrimonio libero	6.833	B		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi				
Avanzo/disavanzo d'esercizio				
Totale patrimonio netto	40.486	A - B		

	Quota vincolata		Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
			per copertura di disavanzi d'esercizio	per altre ragioni
	Importo	Natura del vincolo	Durata	
Fondo di dotazione dell'ente				
Patrimonio vincolato				
Riserve statutarie				
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali				
Riserve vincolate destinate da terzi				
Totale patrimonio vincolato				
Patrimonio libero				
Riserve di utili o avanzi di gestione				33.063
Altre riserve				
Totale patrimonio libero				
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi				
Avanzo/disavanzo d'esercizio				
Totale patrimonio netto				

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 215.528 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Il medesimo criterio di valutazione viene adottato per i debiti della stessa natura nei confronti delle società controllate e collegate.

Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

Non vi sono debiti di tale natura.

Indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Di seguito si fornisce l'indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità

specifiche.

Non vi sono impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

Scadenza dei debiti

Prospetto delle variazioni dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	77.126		
Debiti tributari	9.914		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18.404		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	22.547		
Altri debiti	1.940		
Totale debiti	129.931		

Non vi sono debiti di durata superiore a 5 anni.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti garantiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Rendiconto gestionale

Di seguito si fornisce l'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Componenti da attività di interesse generale

Costi ed oneri da attività di interesse generale

I costi e oneri sono riferiti all'attività prevista dallo Statuto (Attività istituzionale - art. 5 CTS). Di seguito il commento alle voci più rilevanti:

- 1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
- 2) Servizi
- 3) Godimento beni di terzi
- 4) Personale
- 5) Oneri diversi di gestione

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I ricavi, rendite e proventi sono riferiti all'attività prevista dallo Statuto (Attività istituzionale - art. 5 CTS). Di seguito il commento alle voci più rilevanti:

- 1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori
- 2) Erogazioni liberali
- 3) Proventi del 5 per mille
- 4) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi
- 5) Altri ricavi, rendite e proventi

La sezione Attività di interesse generale evidenzia un avanzo netto pari a € 3.648

Componenti da attività finanziarie e patrimoniali**Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali**

I costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali si riferiscono a dilazione di pagamento INAIL.

Gli interessi e altri oneri passivi dell'esercizio ammontano a € 4.

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

I ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali, riconosciuti in base alla competenza temporale, si riferiscono a conti correnti bancari.

La sezione Attività finanziarie e patrimoniali evidenzia un avanzo netto pari a € 5

Imposte**Irap**

L'imposta è stata calcolata su base retributiva per attività istituzionale.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute**Riferimento: n. 12) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020**

Di seguito si fornisce la descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute nell'esercizio: DONAZIONI BIBLIO+.

Numero di dipendenti e volontari

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente e dei volontari non occasionali impiegati nel corso dell'esercizio appena trascorso.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Numero medio	Numero
Impiegati	13,89	
Operai	0,9	
Totale Dipendenti	14,79	

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

L'ente è soggetto a revisione legale dei conti.

La cariche del Consiglio di Amministrazione sono svolte in modo gratuito e quindi per l'esercizio in esame non sono stati deliberati ed erogati compensi.

Nell'esercizio in esame, per lo svolgimento della carica di revisore legale sono stati deliberati compensi per euro 2.500.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi	2.500

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Prospetto elementi patrimoniali e finanziari e componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Riferimento: n. 15) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Non sono in essere operazioni che comportano patrimoni destinati a specifici affari.

Operazioni realizzate con parti correlate

Riferimento: n. 16) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Per "parti correlate" si intende:

- Ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni;
- Ogni amministratore dell'ente;
- Ogni società o ente che sia controllato dall'ente (ed ogni amministratore di tale società o ente). Per la nozione di controllo delle società si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del codice civile, mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a quanto detto al punto precedente;
- Ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;
- Ogni persona che è legata ad una persona la quale è parte correlata all'ente.

Ciò premesso, di seguito si espone il dettaglio delle operazioni realizzate con parti correlate.

Di seguito si precisa l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

Si consideri che le informazioni relative alle singole operazioni sono aggregate secondo la loro natura.

Nella tabella che segue per ogni parte correlata si illustrano natura del rapporto, crediti, debiti, proventi e ricavi, oneri e costi:

Operazioni con le parti correlate

SOCIO	NATURA DEL			PROVENTI E	
FONDATARE 100%	RAPPORTO	CREDITI	DEBITI	RICAVI	ONERI E COSTI
	CONTRATTO DI SERVIZIO				
CONSORZIO SBCR	BIBLIOTECHE	185.000		440.000	540.328
CONSORZIO SBCR	FONDO GESTIONE			100.000	
	TOTALE	185.000		540.000	540.328

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Viene proposto di portare a nuovo l'avanzo di gestione, pari a € 3653.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

In calce al rendiconto gestionale non sono riportate componenti figurative di sorta.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti**Riferimento: n. 23) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020**

In relazione alla verifica, con riferimento alla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, del rispetto del rapporto 1 a 8, di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017, si precisa che:

- La retribuzione annua lorda del dipendente con la minore retribuzione è pari a € 13.712.
- La retribuzione annua lorda del dipendente con la maggiore retribuzione è pari a € 26.326.

Il rapporto tra le due grandezze è pari a 1 a 2 rispetta il limite di cui di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi**Riferimento: n. 24) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020**

L'ente non ha effettuato manifestazioni finalizzate alla raccolta fondi.

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

L'analisi della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione è coerente con l'entità e la complessità dell'attività svolta. Essa contiene indicatori finalizzati alla comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze e un esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Si prevede che nel prossimo esercizio l'ente continuerà a svolgere attività coerenti con gli scopi statuari e con il know how maturato nel corso del tempo consentendo quindi il mantenimento degli equilibri economici e finanziari anche nel futuro.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

L'attività sviluppata nel corso dell'anno ha rispettato la missione e le attività di interesse generale come da statuto della Fondazione. Il CdA è stato regolarmente convocato nel corso dell'anno per adempiere agli obblighi previsti tra cui l'approvazione del bilancio consuntivo, occasione per illustrare le attività, i progetti e i risultati ottenuti nonché le criticità emerse, e quello previsionale con l'illustrazione del piano delle attività future.

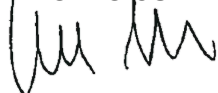
Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il sottoscritto Presidente del Consiglio di Amministrazione dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali dell'ente.

Genzano di Roma, 31 marzo 2022

L'organo amministrativo.

DE RIGHI GIUSEPPE



Dichiarazione di conformità

Il/la sottoscritto De Righi Giuseppe, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso l'ente.

Il Presidente

dott. Giuseppe De Righi

